

IL CORVO E LA VOLPE

Il corvo aveva rubato da una finestra un pezzo di formaggio; appollaiato sulla cima di un albero, era pronto a mangiarselo, quando la volpe lo vide e si mise a parlargli così: "Che lucentezza hanno le tue penne, corvo! Che nobile portamento è il tuo e che volto! Se avessi una bella voce, nessun uccello sarebbe superiore a te". Allora quello sciocco, mentre voleva esibire la sua voce, lasciò cadere dalla bocca il formaggio, che la volpe astuta fu pronta ad afferrare con i suoi avidi denti. Solo allora il corvo ingannato deplorò la sua stupidità. (Con questa storia si dimostra quanto vale l'intelligenza; l'accortezza vale più della forza.)

Fedro



Questa favola fu scritta da Esopo, il quale aveva messo in bocca al corvo un pezzo di carne. Il favolista Fedro ha sostituito la carne con il formaggio. Con questa piccola variante il racconto si tramanda dall'età medievale e rinascimentale.

COMPRENDERE

- Perché il corvo perde il pezzo di formaggio?
- Questa favola vuole insegnare che la vanità è: difetto pregio
- Ti capita di essere vanitoso come il corvo?
- E di fare il furbo come la volpe?
- Sapresti spiegare con parole tue l'insegnamento contenuto in questa favola?

ANALIZZARE

- Sottolinea di rosso la morale.
- Cerchia di blu gli articoli indeterminativi e di verde quelli determinativi.


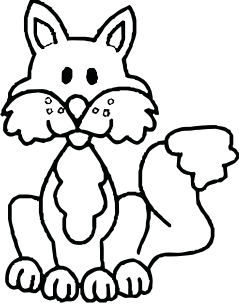
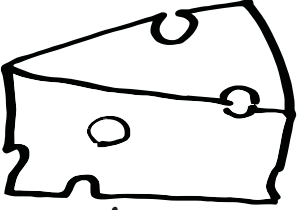
☆ LABORATORIO DI SCRITTURA

Riscrivi la favola modificando l'ambiente, i personaggi e la conclusione.

Individua e scrivi le caratteristiche di questi elementi

PREGI

DIFETTI

 <p>corvo</p>		
 <p>volpe</p>		
 <p>formaggio</p>		

Scrivi delle frasi con i seguenti aggettivi:

vanitoso - invidioso - prepotente - ostinato - astuto - digeribile - insoddisfatto
scontento - borioso.

Illustra la favola e colora con la tecnica dei puntini